

Spi, Fnp e Uilp hanno manifestato unitariamente per dire a Governo, Regioni, Comuni che equità fiscale, non autosufficienza, rivalutazione delle pensioni sono priorità che devono avere risposta. Dare un futuro ai giovani, dignità alla vecchiaia devono essere gli obiettivi di chi governa. Dall'11 giugno lo Spi è stato nelle piazze e nei mercati per incontrare i pensionati

A pagina 3



Foto di Danilo Frisoli

Il futuro non si taglia

Discussione riaperta col Comune

Un primo successo della negoziazione Spi

di Roberto Carenzi*

A Cremona la discussione sul bilancio ci ha visti impegnati per circa tre mesi in una serie di riunioni con il sindaco e gli assessori competenti, le ultime a ridosso del termine ultimo fissato dal governo per l'approvazione (30 giugno, prorogato mentre andiamo in stampa al 31 agosto). Stanti le posizioni negoziali ancora non concordi, si è però raggiunta un'intesa che prevede la ripresa immediata del confronto subito dopo il 28 giugno, data in cui il consiglio comunale avrà votato il bilancio, con lo scopo di riconsiderare alcune scelte di carattere fiscale e tariffario nonché organizzative. Il fatto che si sia concordata la possibilità di rivedere le scelte ad oggi compiute dal Comune di Cremona costituisce

una positiva novità nel panorama della contrattazione sociale territoriale. Da qui la prima considerazione: il pressing prodotto dal sindacato sul sindaco, sugli assessori, sui gruppi consiliari, sulla commissione Bilancio del Comune, è servito quantomeno a insinuare il dubbio che un'alternativa all'impostazione iniziale del bilancio comunale è possibile e percorribile; la seconda: si è consolidata l'idea che il rapporto con i sindacati, quali rappresentanti di una cospicua parte della società, sia utile al fine di condividere un percorso democratico. Per il sindacato diventa allora importante e necessario condividere le proprie istanze con la popolazione tutta e non solo con gli iscritti, nella

convincimento che o si ricostruisce e cresce il senso della solidarietà collettiva e civile o non si riusciranno a guardare i tempi bui della crisi economica che sta attraversando l'intero paese. È ovvio che le manovre locali delle singole amministrazioni comunali non possono cambiare la congiuntura internazionale o attenuare l'eccesso di rigore tanto caro a frau Merkel, ma sicuramente si manterrebbe qualche risorsa in più nelle tasche dei pensionati e dei cittadini meno abbienti, da destinare al sostegno della domanda interna e al soddisfacimento di bisogni primari e di diritti oggi sempre più messi in discussione in larghi strati della popolazione. Nel contempo è necessario che l'amministrazione comu-

nale sia capace di non essere condizionata dagli interessi delle locali lobby economiche che pretendono una politica a loro uso, consumo e privilegio. Una politica improntata all'equità è l'unica via che in questa fase e in questo contesto di impoverimento delle famiglie della città può evitare il generarsi di crisi sociali e può essere condivisa dal sindacato. L'equità è ciò che oggi purtroppo ancora manca nelle scelte di parecchie amministrazioni della provincia; pensiamo che quanto fatto, ma soprattutto quanto saremo in grado di fare entro settembre e nel futuro sia da stimolo e da esempio per tutti i sindaci nel territorio che guardano a Cremona come riferimento per le loro politiche. ■

*Segretario generale Spi Cremona

Numero 4
Agosto 2012

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

**Cgil e Spi
in piazza
per i diritti,
l'equità, il lavoro**

A pagina 2

**Negoziare
buono il primo
bilancio**

A pagina 3

**Ci sta più a cuore
la tutela
dell'anziano**

A pagina 4

**Assegni
al nucleo familiare**

A pagina 5

**È l'ora
della solidarietà
fra le generazioni**

A pagina 7

**A Torino
città simbolo**

A pagina 7

**I 90 anni
di Masseri**

A pagina 7

**Giochi di Libertà
e coesione sociale**

A pagina 8

Cgil e Spi "in piazza" per i diritti, l'equità, il lavoro



Cremona 18 maggio. Presidio in occasione dello sciopero, articolato territorialmente, indetto dalla Cgil per affermare che un'altra politica economica è possibile



Cremona 29 maggio. Attivo provinciale unitario Spi Fnp Uilp



Roma 16 giugno. Pensionati cremonesi alla grande manifestazione unitaria "Il valore del lavoro"

Senza interventi su redditi e fisco aumenta la povertà dei pensionati

"Se non si interviene con urgenza per sostenere i redditi da pensione e per diminuire la pressione fiscale sulle fasce più deboli del paese il numero di pensionati poveri sarà destinato drasticamente ad aumentare". È quanto ha dichiarato il segretario generale dello Spi, **Carla Cantone**.

"La condizione degli anziani e dei pensionati italiani – ha continuato – è diventata davvero insostenibile a fronte di un reddito bassissimo, di un fisco che è il più alto in Europa e del costante aumento del costo della vita, della sanità, dei prezzi e delle tariffe. Ci appelliamo al governo, al parlamento e a tutte le forze politiche affinché si adoperino per sostenere il potere d'acquisto delle pensioni medio-basse e per migliorare sensibilmente la condizione degli anziani nel nostro paese se non ci vogliamo ritrovare a stretto giro con un esercito di persone indigenti che non hanno la possibilità di provvedere nemmeno alle proprie esigenze primarie". ■



La condizione degli anziani e dei pensionati italiani – ha continuato – è diventata davvero insostenibile a fronte di un reddito bassissimo, di un fisco che è il più alto in Europa e del costante aumento del costo della vita, della sanità, dei prezzi e delle tariffe. Ci appelliamo al governo, al parlamento e a tutte le forze politiche affinché si adoperino per sostenere il potere d'acquisto delle pensioni medio-basse e per migliorare sensibilmente la condizione degli anziani nel nostro paese se non ci vogliamo ritrovare a stretto giro con un esercito di persone indigenti che non hanno la possibilità di provvedere nemmeno alle proprie esigenze primarie". ■



Milano 20 giugno. Teatro degli Arcimboldi, manifestazione nazionale unitaria dei pensionati Cgil Cisl Uil. Fisco, non autosufficienza e contrattazione sociale sono le tre questioni al centro della manifestazione

Convenzioni per cure dentali

Esibendo la tessera Cgil dell'anno in corso agli iscritti Cgil, Spi, Auser lo **Studio dentistico – dr. Giuseppe Santoro** – via Vecchia Dogana, 18 Cremona, pratica tariffe agevolate e/o sconti sui costi del materiale e delle prestazioni specialistiche. Reperibilità telefonica ferial e festiva con consulto odontoiatrico immediato.

Lo **Studio dentistico Calegari** – piazza Italia, 3 – Soresina offre prestazioni a tariffe scontate agli iscritti Spi Cgil. L'ambulatorio è aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 19. Si garantisce la reperibilità per urgenze, richieste o prenotazioni telefonando al numero indicato. Per maggiori informazioni rivolgersi alle leghe Spi. ■



Cremona 26 giugno. I pensionati con i lavoratori al presidio davanti alla Prefettura, perché il Decreto sul mercato del lavoro non combatte la precarietà dei giovani e diminuisce le tutele per chi perde il lavoro.

Il futuro non si taglia

di Anna Bonanomi*

Ridurre la pressione fiscale sulle pensioni e sui salari, ripristinare la rivalutazione delle pensioni al reale costo della vita, eliminare l'Imu sulla prima casa per i pensionati escludendo i redditi più alti, esonerare dagli aumenti delle tasse comunali e delle tariffe gli anziani con redditi bassi, mantenere i servizi essenziali a favore della popolazione fragile e il piano per la non autosufficienza, sono le precise richieste che abbiamo avanzato al governo Monti, alle Regioni, ai Comuni, al Parlamento e alle forze politiche, il 20 giugno scorso a Milano, Roma e Bari, in occasione della grande mobilitazione nazionale promossa dai sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil.

Attraverso questa iniziativa abbiamo voluto dire a tutto il paese che il futuro non si taglia. Non si taglia ai giovani, alle donne, ai lavoratori ma, anche, agli anziani. Sì, perché noi, al pari delle altre generazioni, non siamo un peso per la nostra società. Mese dopo mese compiamo il nostro dovere pagando regolarmente le tasse, mentre non sono stati intaccati i grandi patrimoni, e la lotta contro l'evasione fiscale



stenta a produrre i frutti attesi. Infatti, più dell'80% delle entrate fiscali sono garantite dalle pensioni e dai redditi del lavoro dipendente, i pensionati in Italia sono i più tassati dell'intera Eu-

ropa con un reddito netto disponibile inferiore del 15% rispetto a quelli dei pensionati francesi, tedeschi, spagnoli e inglesi. Ecco perché chiediamo a gran voce che i costi della cri-

si ricadano su chi in questi anni ha accumulato ingenti ricchezze, evadendo milioni di tributi, e su coloro che hanno esportato i propri capitali nelle banche svizzere. Dalla piazza milanese abbiamo ricordato ai nostri governanti, che anche i pensionati lombardi vivono grandi sofferenze, quasi il 60% percepisce una pensione inferiore a 700 euro al mese, il 15% vive con una pensione che non tocca i mille euro. In Lombardia come nel resto d'Italia si sta creando un esercito di poveri, schiacciati dal continuo aumento dei prezzi, delle tariffe, dei ticket sanitari, dalle rette nelle case di riposo, gli anziani non accettano più di essere considerati degli egoisti.

Troppi, in modo strumentale, fomentano questa idea con lo scopo di mettere gli anziani contro i giovani.

Noi continuiamo a sostenere che ai giovani va garantito un futuro, che si deve realizzare attraverso il lavoro che deve tornare a essere un modo per raggiungere aspettative e ambizioni e aspirare a una vita dignitosa per se e per la propria famiglia. Per le nostre generazioni, rivendichiamo un reddito dignitoso, perché frutto del nostro lavoro, in grado di garantirci una vecchiaia dignitosa senza essere costretti alla povertà e a dover dipendere dai figli. Certo siamo consapevoli di essere ancora nel pieno di una drammatica crisi economica, ma anche politica e sociale, per questo continuiamo a batterci fiduciosi che se si tassano i grandi patrimoni, s'intensifica la lotta all'evasione fiscale, si prosegue sulla strada della lotta all'illegalità, alla corruzione, si riducono gli sprechi della spesa pubblica e dei costi impropri della politica in favore dello sviluppo e della ripresa economica possiamo sperare di intravedere la luce alla fine del tunnel. ■

*Segretario generale Spi Lombardia

Negoziato: buono il primo bilancio

Molte le difficoltà legate ai tagli subiti dai Comuni

di Claudio Dossi *

La situazione economica difficile, la riduzione dei trasferimenti dei fondi sociali verso i Comuni, sono gli elementi in questo 2012 che pesano sulla negoziazione sociale realizzata coi Comuni.

Le ultime elezioni amministrative ci hanno riconsegnato un quadro politico di forte cambiamento, segnale di una minore ideologizzazione della gente. Oggi si guarda alle risposte concrete che la politica amministrativa è in grado di dare rispetto ai bisogni di carattere sociale e ambientale. Oggi i cittadini hanno bisogno di sentire la presenza dello Stato, hanno bisogno di trasparenza, legalità, equità e di una rappresentanza che renda evidente il proprio impegno per la collettività. I cittadini lombardi con il loro voto, nella maggior parte dei

casi hanno premiato le forze politiche e le liste che, nei programmi elettorali, hanno dedicato attenzione ai problemi sociali, ambientali e di prudenza nell'uso della leva dei tributi locali e fiscali - come le addizionali Irpef comunali e l'Imu.

Molti Comuni importanti sono passati al centrosinistra: è da loro che aspettiamo attenzione verso i più fragili.

Dai primi dati che emergono dalla negoziazione sociale, che lo Spi con le proprie leghe ha portato avanti assieme alla confederazione e agli altri sindacati in questi primi sei mesi, si può già fare un primo bilancio.

Sono stati fatti centinaia di incontri con i Comuni per discutere di servizi sociali, di addizionali Irpef, di Imu e di risorse per la non autosuffi-



cienza come di servizi Sad e Adi, di offerta dei pasti a domicilio, di trasporto degli anziani e della socializzazione, oltre che delle rette nelle strutture residenziali, delle politiche di contenimento della povertà, di questioni abitative e di sicurezza dell'ambiente.

Il quadro che ne esce è complesso e articolato, come complesso e articolato è il quadro dei Comuni con cui il sindacato negozia. Abbiamo piccoli e grandi Comuni, con differenti entrate derivanti dalla diversa economia territoriale. Possiamo dire che buona parte dei Comuni, salvo eccezioni che non mancano, ha dimostrato attenzione nel garantire come priorità i servizi sociali seppur con fatica, e questo è un dato che consideriamo positivo.

L'imposizione fiscale, tema ineludibile, è stato un banco di prova difficile nel confronto e, non sempre, siamo riusciti a convincere le amministrazioni a contenere l'imposizione fiscale e a provvedere a forme efficaci di esenzione, che si attestano a livelli piuttosto bassi, così come la progressività

delle aliquote, prevista dalla normativa vigente, non sempre viene applicata. Il quadro che ne esce è, comunque, di sostanziale tutela della fascia meno abbiente che rappresentiamo.

Come accade a livello nazionale, anche nei Comuni faticiamo a riscontrare disponibilità nell'intraprendere e intensificare azioni di contrasto all'evasione fiscale. Questo nonostante la possibilità da parte dei Comuni di attivare i patti anti-evasione, strumento utile per recuperare risorse da destinare al rafforzamento del sistema di protezione sociale tanto provato dai tagli.

La strada è segnata e come Spi intendiamo continuare a riaffermare la nostra azione negoziale. ■

*Segreteria Spi Lombardia

Anno europeo dell'invecchiamento attivo - Viaggio nelle leghe

"Ciò che ci sta più a cuore è la tutela dell'anziano"

Intervista a Gianfranco Dragoni, segretario di Lodi Vecchio

di Claudia Morandi

Nel viaggio intrapreso per raccontare esperienze di invecchiamento attivo nelle leghe, raccogliamo oggi la testimonianza di Gianfranco Dragoni segretario di lega a Lodi Vecchio. Questa lega comprende nove comuni: Tavazzano; Sordio; Mulazzano; Galgagnano; Cervignano; Zelo Buon Persico; Merlino; Comazzo e Casalmiocco. Attualmente sono iscritti circa 2500 fra pensionati e pensionate; con una percentuale di iscritti rispetto ai pensionati residenti che si aggira attorno al 30% in tutti i comuni, con un significativo 40% per lo Spi di Mulazzano.

Ci racconti la tua esperienza da segretario di lega?
Rappresento la lega di Lodi Vecchio da oltre otto anni, precedentemente mi occupavo, sempre in questa lega, delle permanenze, in particolare dei Red. Prima del pensionamento lavoravo come vigile urbano: sono entrato nello Spi nel 1998 con la pensione, anche se sono

iscritto alla Cgil dagli anni sessanta, da quando ho iniziato a lavorare. Entrare nello Spi è stato per me l'espressione di un volontariato attivo; uno sbocco naturale passando dalla categoria in Cgil, inoltre desideravo fare un'esperienza a favore degli altri. Oggi la lega è la mia attività principale, che mi occupa tutta la giornata, con vari spostamenti in ogni sede nella settimana.

Chi collabora con te?

Nella nostra struttura collaborano una decina di volontari tutti pensionati e pensionate, che partecipano tutto il giorno alle attività dello Spi, cui si aggiunge un'altra decina di persone che collabora in maniera sporadica per attività esterne, come montare i gazebo, fare i volantini ecc; ci danno un aiuto importante e si realizzano facendo parte di una realtà che li coinvolge attivamente.

Come vi siete organizzati?

La nostra lega è composta



dagli uffici presenti in ogni sede permanente, solo Casalmiocco non ha una sede, che si occupano di tutte le richieste e i servizi offerti dallo Spi, in quanto sono dotati tutti delle postazioni telematiche necessarie; aprire cinque nuove sedi Spi è stato un traguardo raggiunto nel mio lavoro da segretario.

Che servizi vi richiedono i cittadini?

Allo Spi i pensionati chiedono in primo luogo consi-

glio e assicurazioni: una sorta di ufficio assistenza sociale sul territorio, un punto di riferimento per diversi soggetti che si rivolgono allo Spi anche per la burocrazia, quando il Comune non dà risposte adeguate, come ad esempio per il Pin dell'Inps. La nostra attività è perciò di appoggio all'anziano, in primo luogo con la comunicazione e il rasserenare chi ci espone i suoi problemi.

Con quali altre associazioni, enti collaborate?

La nostra lega collabora con l'Auser per le attività di presenza sul territorio, come i gazebo; inoltre organizziamo insieme le gite e le attività proposte come area benessere.

Che progetti avete sviluppato per coinvolgere gli anziani nello Spi?

Insieme all'Auser di Tavazzano abbiamo organizzato corso di alfabetizzazione al

computer per gli anziani, con un alto numero di adesioni, tanto che abbiamo dovuto rinnovarlo. Il corso si svolge con due lezioni a settimana e dà le basi per l'uso dei computer per tutti. Facciamo inoltre il tesseramento porta a porta, recapitando personalmente la tessera con i nostri volontari in ogni comune, così fra i volontari e i pensionati si coltiva un rapporto umano diretto che coinvolge entrambi. Ciò che ci sta più a cuore è la tutela dell'anziano, che si attua innanzitutto con l'ascolto e la competenza, perciò i volontari a contatto con l'anziano nelle permanenze devono essere sempre istruiti, fornire l'ascolto e la rassicurazione. Ciò che serve di più ai pensionati e pensionate, a mio parere, sono i luoghi di socializzazione, come i centri anziani, ed una maggior assistenza individuale, anche sotto forma di risposte comprensibili e pazienti, che noi cerchiamo di fornire. ■

Che cosa fa il sindacato pensionati della Cgil? Ce lo dice il Bilancio sociale

di Valerio Zanolla*

Potrebbe sembrare una domanda superflua in particolare se rivolta alle migliaia di pensionati che ogni giorno incontriamo nelle nostre sedi, giunti a noi sicuri di ricevere risposte utili per la soluzione dei loro problemi, pensionati che magari ignorano l'impegno politico e organizzativo che sta dietro a ogni azione svolta dallo Spi. Per rendere a tutti noto la qualità e la quantità del lavoro realizzato, lo Spi Lombardia ha raccolto in un volume la descrizione del proprio lavoro. Volume denominato *Bilancio Sociale dello SPI CGIL Lombardia* che è stato presentato lo scorso 21 maggio durante il Direttivo regionale e che documenta la presenza sul territorio e la missione di tutela dei soggetti più bisognosi, gli anziani. L'opera è stata realizzata con Anteprema Lab e è stata di-

stribuita in tutta la regione consultabile sul sito web www.villaggiospilombardia.it

Il testo è suddiviso in otto capitoli che spiegano la storia dello Spi e le sue azioni. Nei primi due si racconta la nascita del sindacato pensionati nel 1948 con l'acronimo Fip, sostituito nel 1977 con Spi (Sindacato pensionati italiani), si narra dei valori e della missione, che è promuovere il benessere, il reddito e la salute degli anziani e pensionati, la lotta contro l'emarginazione, l'informazione corretta, la formazione permanente. Il tutto in favore di tutti, senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di credo politico o religioso; sono poi evidenziati i numeri, in particolare i 476.700 iscritti allo Spi che rappresentano una significativa quota degli anziani lombardi, di-

stribuiti nei quattordici territori e nelle oltre duecento leghe. Nel terzo capitolo sono indicate le persone, le associazioni, gli enti e gli istituti con i quali interagiamo con la nostra iniziativa, i cosiddetti *stakeholder*. Nel quarto si analizza il lavoro svolto in preparazione del congresso della Cgil e dello Spi nel 2010. Il capitolo quinto e il sesto raccontano del sistema di governo dello Spi Lombardia spiegando il ruolo del direttivo e della segreteria e le aree di lavoro, la segreteria generale, le politiche organizzative, l'amministrazione, la formazione, il sistema informatico, il tesseramento, le politiche socio sanitarie e previdenziali, l'informazione e la cultura, il benessere e la coesione sociale. Il settimo capitolo spiega il rapporto esistente tra Spi Lombardia e Mimosa, la società di

servizi che pubblica il nostro giornale e che organizza la nostra attività di coesione sociale e i Giochi di Liberetà; si parla poi dei rapporti con la società di servizi informatici Sintel e del Caaf Lombardia, che si occupa di servizi fiscali. Nell'ultimo capitolo, sono descritti i risultati concreti del nostro agire, il supporto dato alla negoziazione sociale, l'informazione data agli iscritti e la formazione agli attivisti, il progetto del Villaggio Spi, l'impegno a trasmettere alle nuove generazioni il patrimonio della nostra memoria storica e al festival della letteratura di Mantova per far conoscere agli studenti il mondo del lavoro. Infine la nostra attività internazionale di solidarietà e di rapporto con gli altri sindacati dei pensionati europei, Arge Alp e Ferpa. Riflettendo su tutte le azioni espone nel bilan-

cio e sulle persone coinvolte, si capisce bene che è grazie al loro sindacato che milioni di pensionati in Italia possono avere una sponda sicura di rappresentanza e di tutela pur nelle problematicità di questa difficile fase e che tutto questo è possibile per merito dei tantissimi attivisti che con grande generosità mettono a disposizione il loro tempo libero, le loro conoscenze e la loro sapienza per rendere la vita degli anziani più serena. Concludendo, un Bilancio sociale non fatto per certificare la nostra rappresentanza, testimoniata dalle migliaia di attivisti che ogni giorno presidiano le nostre sedi e ben documentata dai numerosi anziani e pensionati che si rivolgono a noi, ma per rendere a tutti noto anche a noi stessi il valore di questo sindacato, lo Spi. ■ *Segreteria Spi Lombardia

Assegno al nucleo familiare 1° Luglio 2012 - Giugno 2013

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2011

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'Assegno al nucleo familiare (ANF) sono state rivalutate in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2010 e il 2011 e risultata pari al 2,7%. I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, al mese di luglio 2012 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM ricevuto dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali.

L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2012 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui Red 2012, relativi ai redditi 2011. Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio - giugno 2012 con riferimento al reddito 2010. I pensionati, che nel corso dell'anno avranno variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sull'importo, devono darne comunicazione all'istituto previdenziale. Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2011 o anni precedenti (per variazione reddito) e i soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili con reddito non superiore a euro 29.994,48 (escluso l'assegno d'accompagnamento). Per beneficiare del diritto devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), anche attraverso il patronato Inca. Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito www.signoreesignori.it o presso le sedi Spi o del patronato ■ GB. R.

Contro il vuoto dei diritti

L'ultima riforma previdenziale ha cancellato il diritto ad andare in pensione con 15 anni di contributi, ne sono richiesti almeno 20 anni.

Inoltre, per le persone che hanno 20 anni di anzianità contributiva, è stata innalzata l'età per andare in pensione, a 66 anni per le lavoratrici dei settori pubblici e a 62 anni per quelle dei settori privati, che diventeranno 66 nel 2018.

Chi si è ritirato dal lavoro con 15 anni di contributi accreditati entro la fine del '92, o li ha raggiunti versando contributi volontari, non potrà più andare in pensione e quei contributi saranno persi (contributi silenti). L'unica possibilità è versare altri cinque anni di contributi volontari e attendere il compimento dell'età richiesta.

Le persone che avevano già raggiunto i 20 anni di contributi mantengono il diritto contributivo ma non quello dell'età; anche loro dovranno attendere per anni il compimento dell'età. Su questi temi lo **Spi e il Coordinamento donne hanno lanciato una mobilitazione e una raccolta di firme**, al fine di sensibilizzare i Parlamentari di Camera e Senato e ottenere una modifica. ■

Nuclei familiari(*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2012

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 12.685,40	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
12.685,41 - 15.856,07	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
15.856,08 - 19.026,72	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
19.026,73 - 22.196,14	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
22.196,15 - 25.366,17	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
25.366,18 - 28.537,44	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
28.537,45 - 31.707,48	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
31.707,49 - 34.876,89	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
34.876,90 - 38.046,30	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
38.046,31 - 41.216,96	-	-	-	-	51,65	118,79	
41.216,97 - 44.387,63	-	-	-	-	-	51,65	

(*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote.

Pensioni sopra i mille euro

Dal 1° luglio Inps, Inpdap e gli altri enti pensionistici non pagano più in contanti le pensioni superiori ai mille euro. I pensionati interessati devono farsela accreditare o su un conto corrente o su un libretto di risparmio, che può essere cointestato con un parente. Su sollecitazione Spi, Fnp e Uilp il ministero dell'Economia e finanze ha stipulato una convenzione con Banca Italia, Abi e Poste italiane affinché sia possibile attivare un conto base gratuito. Per ulteriori informazioni rivolgersi alle sedi Spi. ■

Esenzione ticket per reddito - diagnostica e farmaceutica

Vi ricordiamo le caratteristiche e i requisiti dei diversi tipi di esenzione ticket attualmente esistenti.

Il codice che individua il tipo di esenzione a cui il paziente ha diritto viene riportato sulla ricetta dal medico di base.

codice esenzione	condizione	limite di reddito (*)	esenzione familiari a carico	scadenza	esenzione diagnostica Lombardia	esenzione diagnostica nazionale	esenzione farmaceutica Lombardia
E 01	età inferiore a 6 anni	36.152 €	no	no	sì	sì	sì
E 11	età inferiore a 14 anni	nessun limite	no	no	sì	no	sì
E 01	con almeno 65 anni di età	36.152 €	no	no	sì	sì	no
E 05	con almeno 65 anni di età	tra 36.152 € e 38.500 €	no	no	sì	no	no
E 04	pensionati al minimo con almeno 60 anni	8.263 € singolo 11.362 € con coniuge	sì	no	sì	sì	sì
E 03	titolari assegno/pensione sociale	nessun limite	sì	no	sì	sì	sì
E 09	disoccupati iscritti negli elenchi (esclusi inoccupati)	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
E 02	disoccupati iscritti negli elenchi (esclusi inoccupati)	8.263 € singolo 11.362 € con coniuge	sì	no	sì	sì	sì
E 08	lavoratori in mobilità	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
E 08	cassa integrazione straordinaria e in deroga	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
E 08	contratti di solidarietà "difensiva"	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
vecchio modulo a 6 cifre	titolari di pensione	8.263 € singolo 11.362 € con coniuge	sì	no	no	no	sì

(*) Dove richiesto, il limite di reddito si riferisce al **nucleo familiare fiscale**

I 18 anni dei Giochi Libereità una festa con tante novità

Dall'11 al 14 settembre all'Aprica si terrà la XVIII edizione dei Giochi di Libereità. "Festeggeremo l'anniversario con tante novità, prima tra tutte il torneo di buracco!", sottolinea Carlo Poggi, responsabile dell'Area Benessere, a cui abbiamo chiesto di parlarci del programma di quest'anno. "Il 2012 - continua Poggi - è stato dichiarato dall'Unione Europea 'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni', perciò il programma dei Giochi si articolerà con iniziative dedicate alla coesione sociale e al rapporto intergenerazionale".

Quali sono le novità?

La prima è senz'altro la località scelta per lo svolgimento dei Giochi, saremo ospiti del comune dell'Aprica, una splendida meta turistica rinomata per lo sci invernale, che durante il periodo estivo è il paesaggio ideale per delle passeggiate nella natura, con oltre cinquanta itinerari escursionistici da scoprire insieme. Per il dialogo intergene-

razionale ci saranno due appuntamenti: sarà allestita la mostra dell'Arteterapia: *Alfabeta degli anziani*, in cui verranno esposte per la prima volta le opere realizzate dagli ospiti delle case per anziani e dei centri diurni, di cui vi avevamo parlato negli scorsi numeri. Il progetto parte dall'Aprica e coinvolge giovani e anziani e si diffonderà in tutta la regione. Un'altra novità è prevista per il pomeriggio di giovedì 13 con la proiezione di un documentario sul Carosello con filmati originali forniti dal Museo dell'Industria e del lavoro di Rodengo Saiano, Brescia. Inoltre, mercoledì 12 al pomeriggio, sempre per la coesione sociale, ci sarà il concerto di musica classica, con l'orchestra sinfonica La nota in più, una formazione musicale in cui suonano dei giovani con autismo e disabilità cognitiva. I ragazzi con disabilità del progetto di coesione sociale parteciperanno anche alla gara di pesca che si terrà mercoledì e alla Gara di

bocce "1+1=3" in programma giovedì.

Quali altri eventi sono in programma?

La serata danzante di mercoledì con la gara di ballo e l'orchestra *Gli Standard*, mentre giovedì sera ci sarà una serata di gala a invito, con l'esibizione della Grande Orchestra Spettacolo, che farà ballare con la sua musica dal vivo. Ci sarà inoltre il tradizionale convegno Spi - presieduto da Anna Bonanoni, segretario generale Spi, con le conclusioni del segretario nazionale, Carla Cantone - che verterà su *Invecchiamento attivo e rapporto fra le generazioni*, durante il quale verranno presentate le attività svolte. Per concludere avremo anche uno spettacolo con la compagnia teatrale guidata da Federico Rubino, che reciterà le poesie e i racconti degli anziani premiati nella fase regionale. Insomma un calendario ricchissimo, con cultura, divertimento e tanta allegria! Vi aspettiamo numerosi! ■

Al via il progetto Villaggio Spi

di Beppe Cremonesi

Dopo una fase preparatoria, che ha visto la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con tutte le categorie degli attivi e la Cgil regionale, in questi giorni prende l'avvio in cinque comprensori (Valle Camonica, Cremona, Mantova, Pavia e Varese) il progetto Villaggio Spi, che ha l'obiettivo di assicurare la continuità di iscrizione alla nostra organizzazione al termine della fase lavorativa.

Gli iscritti della Cgil, che stanno avvicinando al raggiungimento dei requisiti per l'età pensionistica, saranno i protagonisti di questo progetto, a loro saranno riservati dei servizi per facilitare questa fase della loro esistenza: dalla consulenza previdenziale, svolta dall'Inca ai servizi fiscali erogati dai Caaf, alle convenzioni riservate agli iscritti al Villaggio, alle proposte dell'Area Benessere. In ogni comprensorio, dopo la fase di presentazione alle strutture confederali e di categoria, i responsabili Spi del progetto contatteranno, unitamente ai funzionari delle categorie, i lavoratori interessati per spiegare le finalità del progetto, per consegnargli una card e un pin con i quali potranno accedere all'area loro riservata sul sito www.villaggiospilombardia.it. Una nuova esperienza per la nostra categoria e per l'intera Cgil, un'occasione per far conoscere meglio l'attività dello Spi, uno strumento per facilitare gli iscritti della Cgil in questa fase della loro vita, che prevede il disbrigo di numerose pratiche burocratiche. Dopo la pausa estiva il progetto prenderà l'avvio nel resto dei territori della nostra regione, nel contempo il nostro periodico Spi Insieme sarà inviato gratuitamente a tutti gli iscritti al Villaggio. ■



Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

SUPEROFFERTA!!! in collaborazione con MSC
CROCIERA nel Mediterraneo

Dal 3 al 9 novembre
Euro 335* - In cabina interna



ISCHIA
Hotel Parcoverde ****

Dal 14 al 28 ottobre
Euro 700*
Dal 21 ottobre al 4 novembre
Euro 600*

RODI - GRECIA
Speciale 3 settimane
all inclusive

Eden Village Myrin
Dal 23 settembre al 14 ottobre
Euro 1040*

VAMOS A BAILAR
Seconda edizione
Santa Susanna
(Costa Brava - Spagna)

Con l'orchestra di Michele Rodella
Hotel Sirius ****

Dal 14 al 21 ottobre
Euro 440*



Giochi di Libereità 2012
Aprica

Dall'11 al 14 settembre
Euro 250*

A richiesta
inviemo
il programma



Capodanno
in Romagna

Dal 29 dicembre al 1 gennaio
Euro 475

(Include escursioni e cenone)

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLISIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

TERRAZZA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)
SACCHI & BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio
Campo dei Fiori Tours
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
ETL
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
i Viaggi
auser
Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.pettrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

A Torino città simbolo

di Gino Felisari

I pensionati dello Spi di Pizzighettone in questi anni, grazie alla puntuale organizzazione fornita da I Viaggi della Mongolfiera, hanno visitato molti degli angoli più belli, caratteristici e suggestivi della nostra regione e di quelle limitrofe. Ultimamente, sono approdati a Torino, città che da tempo desideravano visitare.

Torino, la prima capitale d'Italia, ma anche la città simbolo del lavoro italiano, dove le lotte unitarie dei lavoratori degli anni sessanta e settanta, organizzate e dirette dai sindacati, hanno portato benessere dignità e diritti, esempi trascinati per l'intero mondo del lavoro di quei tempi.

E tutto ciò con il notevole contributo di quanti vi giunsero a lavorare da tutte le parti d'Italia che, con grande spirito di sacrificio e di adattamento si integrarono perfettamente, nonostante l'ingiustificata e palpabile ostilità dei 'leghisti in pectore' di allora.

È merito anche di questi lavoratori se l'Italia, paese di poveri emigranti, devastato da una insensata guerra, ha potuto iniziare a ricostruirsi, gettando così le basi per quel boom economico che l'ha portata a far parte del consesso dei paesi più avanzati del mondo. Dopo un viaggio agevole e trascorso come sempre in amicizia e in grande allegria, insieme alla guida locale Rossano Boscolo, la cui competenza è stata poi vivamente elogiata, si è iniziato a scoprire alcune delle meraviglie di questa città. Passaggio obbligato quello davanti al Lingotto, la prima fabbrica della Fiat, aperta nel 1926 e chiusa definitivamente nel 1982 e ora adibita ad altri usi; poi un lungo giro in pullman per gli interminabili e ampi viali, ammirando le molte aree verdi tra le quali spicca il romantico Parco del Valentino, proprio quello di "quel biondo studentino che la piemontesina bella non poteva mai scordare..."

Successivamente, passando davanti al principale mercato all'aperto della città, il più grande d'Europa, la guida ha affermato che in quel posto e di questi tempi è possibile sentir parlare tutte le lingue del mondo.

Un lungo tour a piedi ci ha permesso di ammirare il regale centro-città, compresa la famosa Mole Antonelliana, vanto dell'architettura ottocentesca e simbolo della città.

Il pranzo è stato consumato all'aperto, sotto quei portici dei quali si dice abbiano a snodarsi per più di tredici chilometri. Infine la salita a Superga, da dove si può ammirare il panorama di tutta la città. Doverosa anche la visita nel punto ove si schiantò l'aereo che trasportava i giocatori del grande Torino il 4 maggio del 1949. Al ritorno, sul viso un po' affaticato ma sorridente dei nostri pensionati era palese la soddisfazione per una giornata di divertimento e di cultura. ■

I 90 anni di Masseri

di Giuseppe Strepparola*

Il 26 maggio 2012, Carlo Masseri ha compiuto 90 anni e, su iniziativa dell'amministrazione comunale di Ricengo d'intesa con Auser e Anpi, si è deciso di festeggiarlo nella sala consiliare denominata Sala della Vittoria.

Carlo Masseri è una testimonianza del recente passato del nostro paese. Militare italiano durante il secondo conflitto mondiale, è stato poi internato in un campo di lavoro nazista in Germania, a seguito dei noti eventi dell'8 settembre 1943. Terminato il conflitto bellico e ritornata la democrazia, Carlo Masseri continua il suo impegno di testimone della pace e della solidarietà, attraverso proficue e riconosciute attività di volontariato nell'Auser di Ricengo-Bottaiano e di divulgazione presso le scuole. Il Comune di Ricengo, nel ringraziare il suo onorevole cittadino, ha espresso l'augurio che possa continuare la sua opera di divulgazione e testimonianza presso giovani anche nei prossimi anni perché, come insegna il nostro Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, la conoscenza del passato può aiutare a non ripetere tragici errori. ■

*Presidente Auser Cremona

È l'ora della solidarietà fra le generazioni

Il tema affrontato dal Simposio Arge Alp

di Franco Guindani

Il 31 maggio si è tenuto a Bolzano un incontro dell'Arge Alp Anziani al quale hanno partecipato, con la delegazione della Lombardia, Santo Borghi e Franco Guindani.

L'Arge Alp Anziani è una libera associazione dei sindacati di categoria e organizzazioni sociali che rappresentano gli interessi delle persone anziane.

Ne fanno parte i sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl, Uil della Lombardia, del Trentino e dell'Alto Adige; il Pensionistenverband per il Tirolo del Nord, Austria; la Federazione Modap per il Ticino, Svizzera; l'Associazione 60plus per la Baviera, Germania. Si tratta, dunque, di una associazione delle regioni dell'arco alpino centrale ed è logico che abbia dedicato l'incontro **all'invecchiamento attivo e alla solidarietà fra le generazioni**, tema al quale l'Unione Europea ha dedicato il 2012.

Non mi pare, o almeno non ricordo, che l'Unione Europea si sia presa poi così a cuore il tema degli anziani, pur avendo ad esso dedicato l'anno, almeno per la parte dell'invecchiamento attivo, mentre del conflitto, più che della solidarietà, tra generazioni abbiamo sentito molto parlare. Del conflitto più che della solidarietà ripeto, perché da qualche tempo in Europa, e in Italia più che altrove, si è fatto passare il concetto che se non si riesce a trovare soldi per i giovani, per il loro lavoro e il loro futuro, è perché la

generazione precedente, la nostra, si è mangiata con le sue 'ricche' pensioni, quelli destinati a loro, privandoli così della speranza nel futuro. Che questa generazione si sia mangiata il futuro vivendo al di sopra delle sue possibilità può essere vero, anzi è vero, ma per favore non diamone la colpa alle pensioni perché è decisamente ridicolo.

E la dimostrazione è chiara, sotto gli occhi di tutti: i pensionati sono stati penalizzati, le pensioni anche per il continuo aumento della tassazione, hanno perso il trenta per cento del loro potere d'acquisto, quelle medio basse sono state addirittura private dell'aumento dovuto all'inflazione, è stata abolita la pensione di anzianità, quella con quaranta anni di contributi, e l'età per andare in pensione di vecchiaia è stata spostata in avanti in un colpo solo di quasi una decina d'anni creando numerose ingiustizie e gravi problemi e in special modo per le donne.

Abbiamo accettato, mugugnando più che protestando, quasi rassegnati a subire, e con l'illusione che i nostri sacrifici, come ci è stato abbondantemente detto, sarebbero serviti ai giovani e al loro futuro.

Perché noi amiamo i nostri figli e i nostri nipoti e per loro siamo pronti a qualsiasi sacrificio.

Lo facciamo ogni giorno, nel ruolo di nonni, che non ci pesa affatto, nell'aiuto finan-

ziario quando necessario, nella ricerca del lavoro, della casa per il possibile, nel sostegno nei momenti difficili della disoccupazione, del precariato, dell'avvio di una attività. Lo abbiamo fatto, lo facciamo e lo faremo sempre. Ma i sacrifici che ci sono stati imposti sono serviti a loro? Hanno dato più possibilità e più futuro ai giovani? Non mi pare almeno per ora. La crisi continua, la crisi che non abbiamo certo provocato noi con le nostre pensioni, il precariato continua nonostante le promesse, le aziende continuano a chiudere e a spostarsi in altri paesi, la disoccupazione giovanile prospera.

E allora? Non voglio dilungarmi più di tanto. Ho dimenticato di parlare dell'invecchiamento attivo, tanto sappiamo tutti quanto già siamo attivamente impegnati a chiudere i buchi di un welfare che fa acqua da ogni parte, a rimediare nella famiglia e nel sociale alle mancanze di uno stato che a tutto pensa tranne che ai suoi giovani e quindi al loro e suo futuro, che anzi lascia sulle loro spalle la cura, difficile e dispendiosa, di chi non ce la fa più a vivere autonomamente, uno stato che considera i suoi anziani un peso piuttosto che una risorsa.

Questi sono comunque i temi che si sono dibattuti con forza e passione a Bolzano e che vengono continuamente dibattuti e rivendicati nelle manifestazioni, finalmente ancora unitarie, del sindacato. ■

Scuola di Pace in festa

Nel pomeriggio del 9 giugno scorso, nel cortile della Camera del lavoro a Cremona, la Scuola di pace, università popolare, ha organizzato una festa dedicata a tutti i nostri iscritti, ai



loro amici e familiari, aperta a tutti coloro che vogliono conoscere le sue attività e le sue molte offerte culturali e ricreative. L'iniziativa ha richiamato moltissime persone che hanno affollato il cortile e il salone in un'atmosfera piacevolmente distesa e partecipativa.

Lo Spi ha collaborato alla riuscita della festa con la messa a disposizione dei suoi gazebo che hanno dato ospitalità a piccoli stand di servizio. ■

Giochi di Liberet  e coesione sociale

Il 2012 porta importanti novit 

di Santo Borghi*

Il concorso di Fotografia e Poesia indetto a Soresina nella cornice dei Giochi di Liberet , che all'inizio di ogni estate vengono organizzati dalle leghe Spi e dallo Spi provinciale su tutto il territorio cremonese,   stata caratterizzato quest'anno da una importante novit : la partecipazione al concorso degli ospiti della casa di riposo di Casalbuttano, che hanno presentato quadri e fotografie, racconti e poesie, meritando una menzione speciale della giuria. Questo   avvenuto nell'ambito di un progetto di Coesione sociale, promosso dallo Spi provinciale in accordo con l'omologo regionale, che nell'anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidariet  fra le generazioni ha come obiettivo di mettere in campo una serie di buone pratiche per offrire, anche agli anziani che sono stati costretti ad abbandonare la propria casa e il proprio ambiente per la subentrata fragilit  e il venir meno della possibilit  di provvedere completamente a se stessi, l'opportunit  di mantenere il pi  possibile una rete di relazioni, di opportunit  di incontro fra persone e di possibili attivit  consapevoli e partecipate. Con queste premesse abbiamo incontrato i dirigenti della casa di riposo di Casalbuttano, che subito hanno mostrato interesse al progetto e disponibilit  a collaborare. L'esperienza, assolutamente positiva, ci induce a estendere territorialmente il progetto, in sintonia con la parola d'ordine lanciata dal nostro Spi nazionale *Aprite quelle porte*, individuando in collaborazione con enti e istituzioni locali nuove politiche per dare risposte ai problemi che l'invecchiamento e la non autosufficienza fanno emergere. ■

La lega di Robecco si distingue

Buona affermazione della lega Spi di Robecco d'Oglio ai Giochi di quest'anno. Da segnalare per prima la coppia composta da **Sergio Vezzulli e Giuseppe Bresciani**, di Olmeneta, che si   imposta nella finale cremonese della gara di Briscola. Meno fortuna hanno avuto **Eugenia Risari e Bruno Bolzoni** di Corte de' Frati, giunti anch'essi alla finale dopo l'affermazione nella gara di lega disputata presso il bar Centro di Corte de' Frati, che qui ringraziamo ancora per la bella ospitalit . Brava anche **Graziella Frassi**, di Robecco d'Oglio, che ancora una volta conquista la presenza alla finale regionale dei Giochi con una bellissima poesia. Anche **Franco Guindani** parteciper  alla finale con la sua lettera-racconto. Appuntamento, quindi, all'Aprica in settembre con l'augurio di un buon risultato e un invito a tutti coloro che vorranno condividere con loro quei quattro giorni in allegria e in buona compagnia. Chi volesse informazioni sul soggiorno all'Aprica pu  rivolgersi al segretario della lega Franco Guindani o direttamente allo Spi presso la Camera del lavoro in via Mantova, a Cremona. ■

A Soresina tra rime e immagini

Mattina in allegria lo scorso 10 giugno, alle ore 10, presso lo spazio espositivo del Centro Socio Culturale Terza Et  di Soresina, in via Leonardo da Vinci 3, in occasione della premiazione per la 18  edizione dei **Giochi di Liberet ** del concorso fotografico *Libera fantasia in libera et * e del concorso di poesia e racconti brevi riservato a scrittori e poeti amatoriali di et  superiore ai 55 anni, organizzati con il patrocinio dell'amministrazione provinciale e dell'amministrazione comunale di Soresina, con la collaborazione del Fotoclub *Il soffietto* sempre di Soresina. Questi i nostri premiati: **Fotografia: Silvio Galli, Felice Moroni, Silvia Reppi, Angelo Tartaglia**. Un riconoscimento speciale   andato agli **ospiti della casa di riposo di Casalbuttano** che hanno partecipato con un lavoro collettivo. **Poesia: Battista Manzella, Annabella Grassano, Pio Ferla, Maria Grazia Frassi, Bruno Cipelletti. Racconti brevi: Irina Russaieva, Angela Solzi, Gino Felisari, Paolo Vailati Canta, Franco Guindani**. Sul sito della Camera del Lavoro territoriale www.cgil.cremona.it, nelle pagine dello Spi, sono pubblicate le opere in concorso. ■



Un infuocato torneo di Briscola

Il 20 giugno scorso, presso il centro anziani Cascinetto si sono svolte le finali della zona cremonese del torneo di **Briscola** organizzato dallo Spi nell'ambito dei **Giochi di Liberet  2012**. I vincitori, dei quali riportiamo l'elenco, potranno partecipare ai Giochi regionali che si svolgeranno all'Aprica dall'11 al 14 settembre. Le finali sono state precedute da gare eliminatorie che si sono svolte in molte localit  della provincia e hanno visto la partecipazione di pi  di trecento pensionati e anziani che si sono confrontati per abilit  – e fortuna! – in un gioco popolare e diffusissimo, divertente da giocare e ancor di pi  per le appassionate e 'colorite' discussioni di fine partita.

Vincitori del torneo 2012 Giochi di Liberet 

1  coppia classificata **Vezzulli - Bresciani**

2  coppia classificata **Miglioli - Guarneri**

3  coppia classificata **Tosi - Piovani**

A questi si aggiungono i **vincitori del torneo della zona cremasca**

1  coppia classificata **Rovescalli - Pedrini**

2  coppia classificata **Pedrini - Oneta** ■



Per la vostra sicurezza Convenzione Spi - Ivri

Lo Spi provinciale ha stipulato una convenzione con la ditta **Ivri (Istituti di vigilanza riuniti d'Italia)** che prevede per gli iscritti condizioni economiche speciali per l'acquisto di servizi per la vigilanza e la sicurezza. Nell'ambito di detti servizi   prevista la possibilit  di noleggio di un vero e proprio impianto di allarme per le abitazioni, Kit GPRS, composto da: una centrale, tre sensori radio e due radiocomandi. I canoni agevolati in convenzione sono comprensivi della gestione dell'allarme da parte della centrale operativa Ivri e di intervento delle pattuglie Ivri locali in caso di necessit . Compreso nel canone anche la gestione del telesoccorso, azionabile tramite telecomando antirapina. Su ogni altro servizio di vigilanza Ivri garantisce quote di sconto del 20% sui prezzi di mercato e di listino. Per informazioni pi  precise tel. 0372 448604. ■